



PIANO REGOLATORE GENERALE

Integrazione viabilità 2011

Adozione delibera C.C. n. 00 del 00.00.2011
Adozione definitiva delibera C.C. n. 00 del 00.00.2011
Approvazione delibera C.C. n. 00 del 00.00.2011

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDE D'AMBITO

P6.2

PROGETTISTI

Giuseppe Michelangeli urbanista

Alfiero Sabbatini architetto

IL SINDACO

Sauro Lombardi

INDICE

PARTE SECONDA Schede d'ambito

Titolo VII – Schede d'ambito

Capo 1 - Modalità di consultazione delle schede d'ambito

art. 54	- Schede per gli ambiti del territorio non insediativo	1
art. 55	- Schede per gli ambiti del territorio insediativo	1
art. 56	- Compatibilità con il PAI	4

Territorio non insediativo

T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7, T8	5-12
TR1, TR2, TR3, TR4	13-18

Territorio insediativo

Agugliano – Borgo Ruffini

<u>I1</u> , I2, I3, I4, I5, I6, I7 I8, I9, I10, I11, I24, I28, I29	19-42
IR1, IR2, <u>IR8</u>	43-46
IP2, <u>IP3</u> , IP4, IP5, IP6, IP7, IP8, IP9, <u>IP11</u> , IP13, IP16, IP24	47-67

Pratacci Sud

I12, I13, I25	68-70
IP17, IP23	71-72

Pratacci Nord

I14, I15	73-74
----------	-------

Molino – Chiusa

I22, I23	75-81
IR7	82
IP20, IP21	83-84

Castel d'Emilio

I16, I17, I18, I19, I20, I21, I26, I27	85-93
IR5, IR6	94-96
IP18, IP19	97-99

allegato A) Parametri ambientali, urbanistici ed edilizi, destinazioni d'uso e categorie di intervento

Gli ambiti interessati dalla Variante 2011, *Integrazione della viabilità*, sono sottolineati.

AGUGLIANO – Ingresso nord	I 1
----------------------------------	------------

CARATTERI ED OBIETTIVI

L'ambito è caratterizzato dalla presenza del centro commerciale e di lotti artigianali e per attività di servizio allineati lungo la strada provinciale. L'ambito individua l'ingresso nord ad Agugliano, dove attualmente si riscontrano carenze nell'assetto viario e nella compiutezza delle parti. Il PRG prevede una complessiva riorganizzazione della struttura del nodo viario al fine di accrescere la sicurezza e migliorare l'accessibilità al centro commerciale ed alle limitrofe aree residenziali, nonché interventi volti a rafforzare il ruolo e l'immagine di ingresso alla città.

AREA	USI	UF	RC	Hm	Dc/Ds	Pp	T	Sup. fondiaria	SUL edificabile	Ab. totali	Ab. nuovi
1	c1,2,3,10 md2 l5,6	0,60	0,40	6,50	5 / 10			2.857			
2	c1,2 l1,2, ml	0,30		6,50	5 / 10			6.475			
3	c1,2,3,10,11 md2 u1,2,3 l5/6	0,60 <u>+ 355 mq</u>	0,30	6,50	5 / 10			5.726 <u>5.381</u>			
4	c1,2,3,7 cs1,2,8 s3	0,30 <u>+ 446 mq</u>	0,25	7,50	10 / 10	c		17.309 <u>16.863</u>			
5	r1	es <u>+ 30%</u>		7,50	5 / 10			7.092			

AREA	USI	UF	RC	Hm	Dc/Ds	Superficie	SUL edificabile	Standard
S1	t5		0,20	3,00		2.790		

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. Ogni intervento di RE, DR e NE, che comporti aumento della SUL esistente, dovrà essere accompagnato da un progetto di sistemazione delle aree di pertinenza che preveda la messa a dimora di filari arborei formati da specie d'alto fusto e da arbusti autoctoni,
2. Nell'area 4, l'intervento dovrà essere finalizzato ad una migliore caratterizzazione compositiva e ad una più funzionale articolazione del centro commerciale, congruente con il ruolo di ingresso nord ad Agugliano e con la riorganizzazione del nodo viario. Ogni intervento che comporti aumento della SUL esistente dovrà prevedere:
 - l'approvazione di un progetto preliminare;
 - un complessivo riordino degli spazi esterni destinati a verde e parcheggi;
 - la realizzazione di un collegamento pedonale protetto (sovrappasso o sottopasso) di collegamento con il parco urbano (IP 3);
 - la ricollocazione, preferibilmente nell'ambito IP3, delle attrezzature per il gioco esistenti.
3. Nell'area 5, ogni intervento di NE è subordinato alla realizzazione, lungo tutto il fronte della strada Provinciale, di un percorso pedonale alberato e illuminato, di larghezza non inferiore a 4,00 m, in continuità con quello previsto nell'ambito IP 2.
4. Nell'area S1, la parte destinata all'ampliamento del depuratore è soggetta alle norme di tutela integrale di cui all'art. 15 delle NTA del PRG.
5. Nelle aree 2 e 4 valgono le seguenti prescrizioni:
 - realizzare i lavori di movimento terra e di modifica dei profili del versante, secondo criteri metodologici che tengano conto delle pendenze, degli angoli di scarpa, delle altezze critiche dei fronti di scavo, dei piani di imposta della fondazione e dei carichi ammissibili, in rapporto ai requisiti fisici e meccanici dei terreni interessati, ed in generale dovranno essere preceduti da opere di presidio;
 - prevedere, per le opere di urbanizzazione, interventi di regimazione delle acque superficiali e, se necessario, delle acque profonde, avendo cura di evitare dispersioni a valle;
 - prevedere, per le strutture controterra, sistemi drenanti con adeguate pendenze atte alla raccolta ed allo smaltimento delle acque di origine meteorica.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE: intervento diretto

AGUGLIANO – Recupero complesso agricolo									IR 8	
CARATTERI ED OBIETTIVI										
L'ambito individua un complesso costituito da una casa colonica e da una serie di capannoni di una azienda agricola in via di dismissione. Il PRG si pone l'obiettivo di un riuso delle volumetrie esistenti per completare l'insediamento di Montavarino.										
AREA	USI	UT	RC	Hm	Dc/Ds	T	Sup. territoriale	SUL edificabile	Ab. totali	Ab. nuovi
	r1	Volume es + 20%		7,50	Pa		5.718	2.400	60	60
AREA	USI	U	RC	Hm	Dc/Ds	Superficie	SUL edificabile	Standard		
S	v2 z4					900, di cui 720 (V) 180 (P)		15,00 mq/ab verde 80% parcheggi 20%		
PRESCRIZIONI PARTICOLARI										
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attuazione dell'intervento di riconversione edilizia è subordinato all'allargamento del tratto di strada comunale, compreso all'interno dell'ambito, fino a 7,00 m di larghezza. <u>alla realizzazione di un tratto della nuova viabilità gratuita per una lunghezza di 150.00 m.</u> 2. Nelle aree comprese nell'ambito di tutela del crinale rimangono valide le disposizioni di cui all'art.16. 3. È possibile la monetizzazione delle aree previste a standard ad esclusione delle aree per parcheggi previste dal REC (1 mq / 40 mc). 4. In assenza di un piano attuativo sono ammessi i soli interventi di MO, MS e RE. 										
MODALITÀ DI ATTUAZIONE: intervento indiretto										

AGUGLIANO – Parco del Vallone	IP 3
--------------------------------------	-------------

CARATTERI ED OBIETTIVI

L'ambito individua il versante ovest del rilievo di Agugliano fino al fosso del Vallone, in gran parte già di proprietà comunale e funzionalizzata ad attrezzature sportive e parcheggi. Il PRG prevede la realizzazione di un vasto parco urbano con funzione di collegamento tra le varie parti della città e tra questa ed il territorio, attraverso la direttrice naturale del fosso del Vallone e la realizzazione di una strada di quartiere che si allacci a Via Vico.

AREA	USI	UT	RC	Hm	Dc/Ds	Sup. territoriale	SUL edificabile	standard
S	z1,4,5 v1,3,4,5 s3,7,8	0,02		4,00	5 / 20	107.595 , <u>106.774</u> di cui 95.198 <u>94.377</u> (V) 5.289 (P) 5.289 (C)	2.115 (a)	F1 verde 90% parcheggi 5% interesse comune 5%

Note	a) Calcolata escludendo l'area edificata di cui all'art. 43 delle NTA (mq 1.819).
------	---

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. Il piano attuativo e/o il progetto preliminare, esteso all'intero ambito, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
 - i percorsi interni devono essere esclusivamente pedonali o ciclabili, pertanto saranno realizzati in macadam o pavimentati con materiali idonei, preferibilmente di tipo permeabile, con larghezza massima di 3,00 m, ad eccezione della strada di bordo e di altri percorsi carrabili necessari ai fini della sicurezza.
 - il progetto dovrà individuare un sistema di accessibilità diretto da Via De Gasperi ai previsti edifici per servizi di quartiere. gli edifici per servizi di quartiere dovranno avere accessibilità carrabile dalle strade adiacenti e sufficiente dotazione di spazi di sosta per autovetture opportunamente alberati e di limitato impatto percettivo.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE: intervento diretto e/o indiretto

AGUGLIANO – Ex fornace	IP 11
-------------------------------	--------------

CARATTERI ED OBIETTIVI

L'ambito comprende il settore orientale del rilievo di Montevarino, delimitato da strade esistenti. Il versante sud è occupato dalla vecchia fornace dismessa e segnato dagli imponenti sbancamenti di terreno. Il PRG prevede il recupero dell'area, attraverso un programma di fattibilità, che consideri la bonifica dell'area, il completamento del tessuto residenziale del quartiere Montevarino, l'individuazione di un parco collinare come terminale dell'insediamento urbano e la realizzazione di un nuovo complesso scolastico.

Sub Ambito	USI	UT	RC	Hm	Dc/Ds	T	Sup. territoriale	SUL edificabile	Ab. totali	Ab. nuovi
A	r1 u1	0,10		7,50	5 / 5		17.155 <u>19.722</u>	1.716 <u>1.769</u> (f)	43 <u>44</u>	43 <u>44</u>
B	r1 [u1 c1,2 cs1,2,6,8 s5] <30% z1,4 v1,2,5,6,7	0,15 <u>- 367 mq</u>		10,00	5 / 5		67.047 <u>69.494</u>	10.057	323 (c)	323
C	r1 u1	0,15		7,50	5 / 5		5.890 <u>5.354</u>	667 <u>587</u> (a)	17 <u>15</u>	17 <u>15</u>
D	v6,7	0,20 <u>- 1.224</u> <u>mq</u>					14.790 <u>20.912</u>	2.233 (b)	0 (c)	0

AREA	USI	UF	RC	Hm	Dc/Ds	Sup. fondiaria (d)	SUL edificabile	Standard
S(A)	z4 v4,5,6,7 s3/7					5.672 di cui 5.564 (V) 108 (P)		verde parcheggi (e)
S(B)	s3,7 z4 v1,2,5,6,7			Pa	Pa	20.031 <u>21.315</u> di cui 4.508 <u>5.792</u> (V) 808 (P) 14.715 (I)	4.500	verde parcheggi (e) istruzione
S(C)	z4 v2,					510 di cui 467 (V) 43 (P)		verde parcheggi (e)
S(D)	v7					3.463 (V)		F1 verde

Note	<p>a) La SUL edificabile è calcolata su una St (4.446 <u>3.910</u> mq) che esclude l'area di cui all'art. 43 delle NTA (1.444 mq).</p> <p>b) La SUL edificabile è calcolata su una St (11.164 <u>17.286</u> mq) che esclude l'area di cui all'art. 43 delle NTA (3.626 mq).</p> <p>c) Il calcolo degli abitanti insediabili considera il trasferimento nel sub-ambito B della capacità edificatoria dal sub-ambito D.</p> <p>d) Il calcolo delle superfici minime a standard nei sub-ambiti considera i trasferimenti tra sub-ambiti di aree a standard e di capacità edificatorie prefigurati nella scheda. Per il sub-ambito D viene considerata l'area facente parte del bosco urbano.</p> <p>e) Lo standard minimo di parcheggi da reperire è quello del D.M. n. 1444/1968, pari a 2,50 mq/ab.</p> <p>f) La SUL edificabile è calcolata su una St (<u>17.691</u> mq) che esclude l'area di cui all'art. 43 delle NTA (<u>2.031</u> mq).</p>
------	---

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. I piani attuativi relativi ai singoli sub-ambiti dovranno essere preceduti da uno studio di fattibilità tecnico-economica di iniziativa privata o pubblico-privata, esteso all'intero ambito e approvato dal Consiglio comunale, che preveda:
 - tempi, modalità e costi di realizzazione degli interventi, che dovranno comunque comportare un'attuazione bilanciata tra edificazione, sistemazione di aree verdi e realizzazione della viabilità di interesse generale;
 - tempi e modalità di cessione delle aree per servizi pubblici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 48, definendo le eventuali compensazioni di aree a standard tra sub-ambiti, nonché le eventuali forme di gestione privata delle stesse e/o di aree private ad uso pubblico;
 - modalità del trasferimento della SUL edificabile dal sub-ambito D al sub-ambito B e del conseguente impegno alla realizzazione della viabilità individuata nel sub-ambito D;
 - lo schema generale del nuovo insediamento e il progetto preliminare della viabilità di interesse generale (sub-ambito D) e di quella interna ai sub-ambiti. La viabilità e le aree per attrezzature individuate nella tav. P5.1, hanno valore di indirizzo e possono essere modificate e integrate senza che ciò costituisca variante al PRG.
 - la verifica ; dell'inserimento paesaggistico degli interventi, con particolare attenzione all'opportunità di non interrompere la continuità visiva del crinale ed alla necessità di organizzare spazi atti ad una fruizione del paesaggio circostante;
 - l'individuazione, nel sub-ambito B, delle aree da cedere bonariamente all'Amministrazione comunale per la realizzazione di un complesso scolastico, per una superficie non inferiore a quella prevista dal DM del 18.12.1975, *Norme tecniche relative all'edilizia scolastica*, per la realizzazione di una scuola materna (9 sezioni) ed una scuola elementare (15 classi).
2. Ogni intervento di NE, sia nel sub-ambito A che nel sub-ambito B, dovrà essere preceduto da un'operazione di bonifica geologica del sito della ex fornace.
3. Il piano attuativo di ciascun sub-ambito:
 - dovrà individuare eventuali stralci di attuazione che, comunque, garantiscano l'organicità dell'intervento;
 - dovrà comprendere il progetto preliminare di sistemazione di tutte le aree verdi, nonché il progetto esecutivo di tutte le opere che saranno cedute all'Amministrazione comunale.
4. Nel sub-ambito D, le aree destinate alla realizzazione della viabilità sono preordinate all'esproprio.
5. Il bosco urbano sarà costituito dal sistema delle aree di verde pubblico e delle aree verdi eccedenti gli standard minimi. Queste ultime, nei termini delle convenzioni, possono essere cedute bonariamente all'Amministrazione comunale o mantenute a proprietà privata purché vincolate a questa destinazione d'uso e rese pubblicamente accessibili.
6. Le strade interne dovranno essere realizzate in conformità al tipo M2 dell'abaco allegato alle NTA (all. A), la strada ricadente nel sub-ambito D dovrà avere le caratteristiche di una strada C2 (DM del 5 novembre 2001).
7. Il piano attuativo dovrà prevedere le verifiche geologiche di cui ai punti *b*) e *c*) dell'art. 14 rispettivamente per la ricaduta nelle zone di tipo B e C indicate nella carta della pericolosità geologica (tav. A1.3).
8. Le porzioni di area ricadenti in zonazioni di pericolosità geologica di tipo *d*) (tav. A1.3) devono comunque essere mantenute a verde pubblico, dopo averne accertato la compatibilità geologica e dopo aver attuato le eventuali misure in termini di regimazione idraulico-forestale. In sede di piano attuativo dovrà essere accertata la compatibilità del limite di edificabilità tra le aree poste a monte e a valle della scarpata.
9. Sono comunque fatti salvi, fino alle loro scadenze di legge, i piani attuativi e le relative convenzioni approvati prima della adozione della presente Variante.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE: intervento indiretto

ALLEGATO A)

Parametri ambientali, urbanistici ed edilizi, destinazioni d'uso e categorie di intervento

Il presente allegato riporta le sigle dei parametri ambientali, urbanistici ed edilizi, destinazioni d'uso e categorie di intervento definiti nelle NTA, Parte prima, Norme di carattere generale. In caso di discordanza si deve fare riferimento al testo dei relativi articoli.

Parametri ambientali, urbanistici ed edilizi (art. 6)

Parametri ambientali

- IA - Indice di alberatura
- IS - Indice di presenza siepi

Parametri urbanistici e edilizi

- ST - Superficie territoriale
- SF - Superficie fondiaria
- SUL - Superficie utile lorda
- SC - Superficie coperta
- SUA - Superficie utile abitabile o utilizzabile
- UT - Indice di utilizzazione territoriale
- UF - Indice di utilizzazione fondiaria
- RC - Rapporto di copertura
- V - Volume
- H - Altezza delle fronti
- H max - Altezza massima degli edifici
- nP - Numero dei piani
- DF - Distacco tra edifici
- DC - Distacco dai confini
- DS - Distacco dalla strada
- Ue - Unità edilizia
- AUP - Aree per l'urbanizzazione primaria
- AUS - Aree per l'urbanizzazione secondaria
- SV - Superficie di vendita (D.Lgs n.114/1998)

Destinazioni d'uso (art.7)

Usi insediativi

Uso residenziale

- r1** - residenza civile
- r2** - residenza agricola
- r3** - residenza turistica (residenze stagionali, multiproprietà, *residences* e case albergo)
- r4** - residenza collettiva (residenze sociali ed assistite, comunità, conventi, seminari, ecc.)

Uso commerciale

- c1** - piccole strutture di vendita (superficie di vendita < 150 mq)
- c2** - medie strutture inferiori (superficie di vendita da 151 a 600 mq)
- c3** - medie strutture superiori (superficie di vendita da 601 a 1.500 mq)
- c7** - grandi strutture inferiori (superficie di vendita da 1.501 a 3.500 mq)
- c8** - grandi strutture superiori (superficie di vendita > 3.500 mq)
- c10** - commercio all'ingrosso e di servizio alle produzioni
- c11** - commercio legato alla presenza di depositi a cielo aperto (materiali per l'edilizia, legnami, esposizioni all'aperto, ecc.)

Uso commerciale di servizio

- cs1** - pubblici esercizi di servizio (farmacie, bar, tabacchi, edicole, gelaterie ed esercizi simili)
- cs2** - pubblici esercizi di ristoro di 1° livello (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari)
- cs3** - pubblici esercizi di ristoro di 2° livello (ristoranti con attrezzature e servizi per cerimonie, convegni, attrezzature sportive e verde)
- cs4** - ricettivo alberghiero (con pubblici esercizi di ristoro)
- cs5** - ricettivo alberghiero e congressuale a scala territoriale (con pubblici esercizi di ristoro, sale conferenze, piscine ed attrezzature simili)
- cs7** - *residences* a scala territoriale e villaggi vacanze (con relativi esercizi di ristoro, sale convegni, piscine, attrezzature sportive, ecc.)
- cs8** - ricreativo a basso concorso di pubblico (palestre private, sale gioco, *clubs*, ecc.)
- cs9** - ricreativo ad alto concorso di pubblico (discoteche, sale da ballo, locali notturni con relativi esercizi di servizio)
- cs10** - spettacolo (cinema, teatri, ecc.)
- cs11** - agriturismo

Uso magazzinaggio e deposito

- md1** - magazzini e depositi di 1° livello (SUL < 200 mq)
- md2** - magazzini e depositi di 2° livello (SUL > 200 mq)

Attività produttiva di servizioU (terziario)

- u1** - piccoli uffici e studi professionali, agenzie e laboratori di analisi (SUL < 300 mq)
- u2** - attività terziarie ad alto concorso di pubblico (banche, attività di servizio per l'industria e la ricerca, grandi uffici e sedi di rappresentanze, ecc.)
- u3** - attività fieristica ed espositiva

Attività produttiva industriale

- i1** - produzioni industriali e artigianali
- i2** - produzioni industriali insalubri (R.D. n. 1265 del 27/07/34, D.M. del 05/09/94)
- i3** - attività di trasformazione di prodotti agricoli con ciclo industriale

Attività produttiva artigianale

- 11** - artigianato di servizio di 1° livello (barbieri, estetisti, lavanderie, panifici, pasticcerie, installazione e riparazione impianti-materiali elettrici e tecnici, arti ausiliarie delle professioni sanitarie, ecc.) e artigianato artistico, SUL < 200 mq
- 12** - artigianato di servizio di 2° livello (installazione impianti-materiali elettrici e tecnici, lavanderie, disinfestazioni, falegnamerie, serramentisti, fabbri, ecc.) e artigianato artistico, SUL < 500 mq
- 15** - autoriparazioni (carrozzeri, meccanici, elettrauto, gommisti, ecc.)
- 16** - lavorazioni artigianali non in serie (produzione di beni anche semilavorati e servizi, di artigianato ausiliario e di servizio con SUL > 500 mq)
- 17** - servizi di trasporto ed attività di costruzione edile
- 18** - attività di trasformazione dei prodotti agricoli (frantoi, salumifici, molini, caseifici, cantine, ecc.)
- 19** - lavorazioni inerti e recupero di macerie edilizie per produzione di ghiaie, sabbie, terre e materiali stabilizzati, comprese le lavorazioni da esse derivate e finalizzate alla fornitura di semilavorati (conglomerati cementiti e bituminosi)

Attività agricola e zootecnica

- b1** - magazzino e deposito per attività agricole e ricovero animali
- b2** - impianti ed attrezzature per l'allevamento industriale degli animali (stalle, silos, ecc.)
- b3** - serre
- b4** - strutture di servizio all'agricoltura (consorzi agrari e simili)

Servizi di uso pubblico e di interesse collettivo

- s1** - sanità di 1° livello (pronto soccorso, centri assistenza e consultori, poliambulatori)
- s2** - sanità di 2° livello (ospedali, cliniche, case di cura)
- s3** - istruzione inferiore (asili nido, scuole materne, elementari e medie)
- s4** - istruzione superiore (istituti superiori, licei, università, ecc.)
- s5** - sport, anche con funzioni di spettacolo
- s7** - ricreativo-culturale (musei, biblioteche, associazioni e circoli culturali con relative attrezzature pubblici esercizi di 1° livello)
- s8** - luoghi di culto e servizi parrocchiali
- s9** - impianti militari e caserme
- s10** - cimiteri
- s11** - mercati di zona
- s12** - autorimesse per parcheggio pubblico

Amministrazione pubblica

- a1** - sedi istituzionali ed amministrative comunali, provinciali, regionali e statali, protezione e sicurezza civile-polizia urbana
- a4** - servizi civici (uffici postali, sedi di strutture funzionali dello Stato, locali per attività collaterali dell'Amministrazione pubblica)
- a5** - amministrazione enti di settore (TELECOM, ENEL, NU, ASL, ecc.)

Usi correlati

R - aree residenziali con complesso di usi compatibili

Sono ammessi i seguenti usi: r1 / c1 / cs1, cs2, cs8 / l1 / u1, u2 / md1. Ad eccezione degli usi r1 ed u1, i restanti usi possono essere individuati esclusivamente al piano terreno o seminterrato.

A - aree artigianali con complesso di usi compatibili

Sono ammessi i seguenti usi: md1, md2 / u1, u2 / l1, l2, l5, l6, l7.

Usi di Servizio

Impianti tecnologici

t1 - impianti, attrezzature e rete distribuzione acqua, energia elettrica, gas

t3 - impianti ed infrastrutture di trasporto delle comunicazioni e delle informazioni

t5 - impianti ed attrezzature per lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi

t6 - impianti ed attrezzature tecnologiche varie

Impianti ed attrezzature per la mobilità

m1 - stazioni di servizio e distribuzione carburanti con servizi annessi

m3 - autorimesse interrate o fuori terra (*box* auto)

Usi del suolo non insediativi

Spazi aperti ad uso ricreativo zonale e di servizio

z1 - attività ricreativo-culturali, con relativi impianti ed attrezzature

z3 - spazi di servizio per protezione civile, stanzialità temporanee (nomadi, ecc.)

z4 - parcheggi di superficie

z5 - spazi aperti per mercati, manifestazioni, ecc.

z6 - campeggi

Spazi a dominante verde

v1 - spazi aperti ad uso prevalentemente sportivo

v2 - spazi aggregativi (piazze a funzione pedonale, ecc.), giardini, spazi verdi d'arredo

v3 - grandi spazi per feste popolari, fiere, circhi, emergenze per protezione civile

v5 - parchi attrezzati

v6 - area verde cortiliva, orti urbani, ecc.

v7 - boschi urbani in area da consolidare geologicamente o nelle aree di margine alle strade

Usi connessi allo sfruttamento delle superfici

d1 - attività di magazzinaggio a cielo aperto, con relativi impianti ed attrezzature

d2 - autodemolizione

Usi connessi allo sfruttamento delle risorse del suolo

g1 - usi produttivi agricoli

g4 - usi produttivi agricoli di supporto (lagoni di accumulo, ecc.)

g5 - vivaismo e relative strutture

g6 - coltivazione di cava

g8 - silvicoltura

g9 - attività ricreativo culturali di tipo naturalistico e comunque legate all'ambiente ed al paesaggio

Categorie di intervento (art. 8)

Per gli edifici

- MO - manutenzione ordinaria
- MS - manutenzione straordinaria
- MI - modifiche interne
- R - restauro degli edifici e risanamento conservativo
- RE - ristrutturazione edilizia
- RE.al - ristrutturazione edilizia con aggiunte laterali
- RE.s - ristrutturazione edilizia con sopraelevazione
- RE.vf - ristrutturazione edilizia con vincolo di facciata
- DR.1 - demolizione e ricostruzione con mantenimento di dimensione ed ubicazione
- DR.2 - demolizione e ricostruzione con mantenimento di dimensioni e diversa ubicazione
- DR.3 - demolizione e ricostruzione con modifica del sito e delle dimensioni
- NE - nuova edificazione

Per le aree non edificabili

- RA - ristrutturazione aziendale
- PRA - progetto di recupero e valorizzazione ambientale, consistente in una azione programmata al fine di ricostituire condizioni di equilibrio naturale e paesistico, con particolare riferimento alla difesa del suolo, alla messa a dimora di vegetazione propria dei luoghi, alla ricostituzione del patrimonio faunistico, al recupero di manufatti di interesse storico-culturale e, in ogni caso, al ricorso a provvidenze atte alla riqualificazione di aree degradate.